

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premessa

La legge 169/2008, il D.P.R. 122/2009 ed il D.lgs 62/2017 rappresentano il quadro normativo di riferimento per la valutazione del comportamento degli alunni.

Con riferimento al *D.P.R. 122/2009, art. 4 co. 2 e 5*, i voti relativi alla valutazione del comportamento sono espressi in decimi e la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

Nella scuola secondaria il voto di comportamento, definito dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle singole discipline di studio (*D.P.R. 122/2009 e D.lgs 62/2017*). *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*, in quanto l'attribuzione di tale voto appartiene al processo di educazione alla cittadinanza attiva, volta a promuovere la formazione della personalità degli studenti nel rispetto dei valori di convivenza civile che la Costituzione sancisce. *Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche*, in specifico dal Liceo Fulcieri, e tutti pubblicati sul sito alla voce Regolamento, *ne costituiscono i riferimenti essenziali (Dlgs 62/2017)*.

Criteri orientativi per la valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alla normativa vigente, ha individuato criteri orientativi per la valutazione del comportamento coerenti con *Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti vigenti nella scuola*, espressi in una scheda di valutazione consultabile nel PTOF del Liceo pubblicato nel sito. Tale prospetto è stato oggetto di revisione alla luce della particolare situazione contingente, in cui le assenze degli alunni, per ottemperare agli impegni assunti dalle famiglie nel patto di corresponsabilità educativa e in coerenza con l'applicazione del principio di precauzione, potrebbero essere significativamente più numerose. Detti criteri (indicatori) sono:

- **FREQUENZA e PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO ED EDUCATIVO** che rilevano il grado di partecipazione alla vita didattica dello studente;
- **IMPEGNO e ATTEGGIAMENTO** che rilevano il grado di acquisizione di una coscienza civile.

Ciascun indicatore è declinato nei seguenti descrittori, a cui corrisponde un punteggio.

FREQUENZA	
Descrittore	Punteggio
Frequenza regolare ed assidua con rispetto puntuale di orari e scadenze	10
Frequenza regolare nel pieno rispetto di scadenze ed orari, con ritardi/assenze occasionali e sempre tempestivamente giustificati/e	9
Frequenza regolare, sostanziale rispetto delle norme dei regolamenti di istituto, con ritardi/assenze regolarmente giustificati/e	8
Frequenza contrassegnata da ripetuti ritardi/uscite anticipate, da possibili ritardi e/o assenze strategiche, da assenze non sempre giustificate o non giustificate con tempestività ¹	7

Frequenza contrassegnata da ripetuti ritardi/uscite anticipate, da verosimili ritardi e/o assenze strategiche, da numerose assenze anche non giustificate o non giustificate con tempestività	6
Frequenza contrassegnata da numerosi ritardi/uscite anticipate da reiterati ritardi e/o assenze strategiche e da numerosissime assenze, spesso non giustificate con tempestività o non giustificate o falsificate	5

1Le note/sanzioni formalizzate presentano una valenza diversa a seconda della gravità e reiterazione (Circ. n. 95)

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO ED EDUCATIVO	
Descrittore	Punteggio
Partecipazione e attenzione costanti, attive e costruttive in classe negli altri luoghi ed occasioni della vita scolastica, civica e sociale	10
Partecipazione e attenzione costanti, con interventi appropriati nelle attività in classe e negli altri luoghi ed occasioni della vita scolastica, civica e sociale	9
Partecipazione globalmente attiva, pur con qualche intervento non sempre appropriato, e attenzione discontinua sia in classe sia e negli altri luoghi ed occasioni della vita scolastica, civica e sociale	8
Partecipazione saltuaria, con vari interventi non sempre appropriati ¹ ed attenzione selettiva in classe e/o negli altri luoghi ed occasioni della vita scolastica, civica e sociale	7
Partecipazione ed attenzione molto saltuarie in classe e/o negli altri luoghi ed occasioni della vita scolastica, civica e sociale	6
Mancanza di partecipazione e di attenzione in classe e/o negli altri luoghi ed occasioni della vita scolastica, civica e sociale	5

¹ Lo studente si dimostra con una certa frequenza elemento di disturbo alle attività didattiche in una o più discipline o alle varie attività, comprese quelle di P.C.T.O., con interventi non appropriati e poco rispettosi dei compagni/docenti/personale, oppure con ingresso in aula in ritardo ai cambi d'ora, oppure con uso di linguaggio non appropriato al contesto educativo. Tale comportamento è segnalato alla famiglia da note/sanzioni tramite registro elettronico

ATTEGGIAMENTO	
Descrittore	Punteggio
Atteggiamento educato, equilibrato, corretto, responsabile, autonomamente e attivamente collaborativo in ogni circostanza, improntato alle norme di civile convivenza e alla cura scrupolosa/coscientiosa di ambienti/spazi/materiali/attrezzature/ arredi/piattaforme digitali/	10

Atteggiamento educato, equilibrato, corretto, responsabile, collaborativo in ogni circostanza, improntato alle norme di civile convivenza e alla cura di ambienti/spazi/materiali/attrezzature/arredi/ piattaforme digitali/	9
Atteggiamento <i>complessivamente</i> ¹ educato e corretto in ogni circostanza, sollecitato talora da richiami al rispetto delle norme di civile convivenza e alla cura di ambienti/spazi/ materiali/attrezzature/arredi/ piattaforme digitali/	8
Atteggiamento <i>globalmente corretto</i> ² in ogni circostanza ma poco autonomo, indotto spesso da vari richiami al rispetto delle norme di civile convivenza, compresa la cura di ambienti/spazi/materiali/attrezzature/arredi /piattaforme digitali/	7
Atteggiamento passivo ed anche <i>scorretto</i> ³ nelle diverse circostanze, poco sensibile ai richiami al rispetto delle norme di civile convivenza e/o alla cura di ambienti/spazi/materiali/attrezzature/arredi piattaforme digitali/	6
atteggiamento scorretto/molto scorretto nelle diverse circostanze, sia in presenza che nell'interazione delle attività in SINCRONO e/o ASINCRONO con manifestazioni evidenti di insofferenza ai richiami al rispetto delle norme di civile convivenza e alla cura di ambienti/spazi/materiali/attrezzature/ arredi/ piattaforme digitali/	5

1.Lo studente in sporadiche occasioni non rispetta le norme di condotta previste dai regolamenti e dalle disposizioni di istituto e più in generale dalle norme della civile convivenza. Tale comportamento è segnalato alla famiglia da note tramite registro elettronico. Le note/sanzioni formalizzate presentano una valenza diversa a seconda della gravità e reiterazione (Circ. n. 95).

2.Lo studente in diverse occasioni non rispetta le norme di condotta previste dai regolamenti e dalle disposizioni di istituto e più in generale dalle norme della civile convivenza.

3.Lo studente in varie e numerose occasioni non rispetta le norme di condotta previste dai regolamenti e dalle disposizioni di istituto e più in generale dalle norme della civile convivenza. Lo studente si dimostra spesso elemento di disturbo alle attività didattiche in una o più discipline o alle varie attività, comprese quelle di P.C.T.O., con interventi non appropriati e poco rispettosi dei compagni/docenti/personale, oppure con ingresso in aula in ritardo ai cambi d'ora, oppure con uso di linguaggio non appropriato al contesto educativo. Tale comportamento è segnalato alla famiglia da note/sanzioni tramite registro elettronico.

Le note/sanzioni formalizzate presentano una valenza diversa a seconda della gravità e reiterazione (Circ.n.95)

IMPEGNO	
Descrittore	Punteggio
Impegno responsabile, contraddistinto da rigore e serietà nell'esecuzione sia dei compiti individuali sia del lavoro in équipe per conseguire obiettivi comuni, da disponibilità a prestare aiuto, da interesse reale e motivato verso tutte le attività, da puntuale rispetto delle consegne, anche su piattaforma digitale. Per le classi del triennio e per le sperimentazioni quadriennali a partire dalla classe seconda sono prese in considerazione anche le attività di P.C.T.O. e la piena consapevolezza dei principi della Costituzione, specie nei concetti sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro, rielaborati anche criticamente.	10
Impegno assiduo, caratterizzato da serietà nello svolgimento dei compiti individuali e del lavoro in équipe per conseguire obiettivi comuni, da interesse verso tutte le attività, da particolare rispetto delle consegne, anche su piattaforma digitale. Per le classi del triennio e le sperimentazioni quadriennali a partire dalla classe seconda sono prese in considerazione anche le attività di P.C.T.O. e la consapevolezza dei principi della Costituzione, specie nei concetti sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro, con desiderio di farli propri	9

Impegno complessivamente adeguato nell'esecuzione dei compiti individuali e in équipe, interesse verso varie attività, da rispetto delle consegne, anche su piattaforma digitale. Per le classi del triennio e le sperimentazioni quadriennali a partire dalla classe seconda sono prese in considerazione anche le attività di P.C.T.O. e l'acquisizione di una consapevolezza accettabile dei principi della Costituzione, nei concetti sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro	8
Impegno discontinuo, sia nell'esecuzione dei compiti individuali e in équipe; modesto interesse verso le attività, da adeguato rispetto delle consegne, anche su piattaforma digitale. Per le classi del triennio e le sperimentazioni quadriennali a partire dalla classe seconda sono prese in considerazione anche le attività di P.C.T.O. ed il raggiungimento di una sufficiente consapevolezza dei principi della Costituzione, nei concetti basilari sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro	7
Impegno superficiale e poco adeguato nell'esecuzione dei compiti individuali e in équipe; scarso interesse verso le attività e, da discontinuo rispetto delle consegne, anche su piattaforma digitale per le classi 4 ^a e 5 ^a , modesta consapevolezza dei principi della Costituzione, limitata a pochi concetti sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro. Per le classi del triennio e le sperimentazioni quadriennali a partire dalla classe seconda sono prese in considerazione anche le attività di P.C.T.O. ed il raggiungimento di una sufficiente consapevolezza dei principi della Costituzione, nei concetti basilari sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro	6
Impegno inesistente, che si esprime nell'esecuzione trascurata/rifutata di compiti individuali o in équipe; disinteresse verso le varie attività e, da mancato rispetto delle consegne, anche su piattaforma digitale, per le classi 4 ^a e 5 ^a , indisponibilità/refrattarietà a far propri i principi della Costituzione, compresi i concetti basilari, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro. Per le classi del triennio e la sperimentazione quadriennali a partire dalla classe seconda sono prese in considerazione anche le attività di P.C.T.O. ed il raggiungimento di una sufficiente consapevolezza dei principi della Costituzione, nei concetti basilari sociali, economici, giuridici e politici sottesi al lavoro	5

In caso di patologia/infortunio gravi e documentati con certificato medico il Consiglio di Classe può operare una valutazione del comportamento al di fuori degli indicatori individuati, di cui fornisce motivazione nei verbali che documentano gli scrutini.

Alla valutazione del comportamento, per le classi del triennio, nello scrutinio finale, concorre anche la valutazione dei medesimi indicatori riferita ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro).

Il voto del comportamento scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore, arrotondato all'unità superiore, se uguale o maggiore a 0,50.

Per l'assegnazione di una votazione insufficiente nel comportamento il collegio docenti avrà a riferimento quanto disposto dal D.M. 5 del 16/01/2009 *Valutazione del comportamento degli alunni* che all'art. 4 "Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente" afferma:

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).*

2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*

- 1) *nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;*
- 2) *successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.*
- 3) *Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.*
- 4) *In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli*